

PISL: **SAN SALVARIO**
 Intervento: **PARCO DEL VALENTINO**
 Comune: **TORINO**

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

Piano Regolatore Generale o Variante:

P.R.G. vigente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3 – 45091 del 21 aprile 1995.

Per l'aspetto idrogeologico, Progetto Definitivo della "**Variante 100 al P.R.G.** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Adeguamento alla Circolare P.G.R. 8/05/1996 n. 7/LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I. " adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2006-02894/009 del 12 aprile 2006, in salvaguardia.

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento:

Servizi pubblici, lettera "v" (art. 8 delle N.U.E.A.)

Sotto il profilo idrogeologico (var. 100 al P.R.G.): classi IIIb4(P), IIIb4a(P) (allegato B delle N.U.E.A.).

Allegati:

Estratti cartografici del PRG con individuazione dell'area interessata dall'intervento:

- tavola 1 Azzonamento, fogli 13a

Estratti delle Norme Tecniche di Attuazione: N.U.E.A.

- art. 3 punto 7
- art. 8 punto 15
- art. 19 commi 1-12, comma 17
- Allegato B (non riportato)

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi:

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) (approvato il 24 luglio 1998): l'area è ricompresa nella fascia fluviale B.

Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (approvato il 26 aprile 2001): conferma il Parco del Valentino tra le "Aree interessate dalla delimitazione delle fasce fluviali", e in particolare in fascia B.

Piano Stralcio di Integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.S.I.) approvato con D.P.C.M. il 27 aprile 2006, prevede una nuova delimitazione delle fasce fluviali, comprendendo parte dell'area in fascia C (Area di inondazione per piena catastrofica) e parte in fascia B (Area di esondazione).

In particolare, per l'opera relativa alla **passerella pedonale**, si segnala anche l'art. 19 delle Norme relativo alle Opere di attraversamento, che prescrive al primo comma:

"Le nuove opere di attraversamento stradale o ferroviario, o comunque le infrastrutture a rete interessanti il reticolo idrografico non oggetto di delimitazione delle fasce fluviali nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, approvato con D.P.C.M. 24 luglio 1998 e nel presente Piano, devono essere progettate nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni tecniche per la verifica idraulica di cui ad apposita direttiva emanata dall'Autorità di bacino."

Piano d'Area del Parco Fluviale del Po (approvato il 18 luglio 2002): l'area è ricompresa tra le "Zone urbanizzate", normate dall'art. 2.6 delle relative Norme di attuazione; per la quasi totalità di tipo "U1" fatta eccezione per Torino Esposizioni classificata come "U2".

Piano di zonizzazione acustica (26 novembre 2002): verificare presso la Divisione Verde e Ambiente - Settore Ambiente e Territorio la compatibilità in sede attuativa degli interventi.

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali:

La verifica è demandata alla fase attuativa.

Allegati:

Estratti cartografici del Piano d'Area :

- tavola 10 parte

Estratti delle Norme Tecniche di Attuazione

- art. 2.2
- art. 2.6
- art. 3.7.2

Vincoli e altre prescrizioni normative:

classe IIb4(P): Comprende aree collocate prevalentemente all'esterno del perimetro del centro abitato, ai sensi dell'art. 81 della L.R. 56/77 e s.m.i., comprese nei territori della fascia B. Sull'esistente sono consentiti interventi fino al restauro e risanamento conservativo senza cambio di destinazione d'uso. Per gli edifici pubblici o di interesse pubblico, esistenti alla data della presa d'atto degli studi idrogeomorfologici del 27.5.2003, il cambio di destinazione d'uso è ammesso subordinatamente a specifica verifica idraulica dalla quale risulti che non vi sono criticità tali da impedire il mantenimento degli stessi, evidenziando altresì la quota di sicurezza, gli interventi e le cautele da adottare; deve essere inoltre previsto un piano di emergenza. Le attività comportanti la presenza continuativa di persone dovranno in ogni caso essere collocate al di sopra della quota di sicurezza. Per le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali, non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 38 delle N.d.A. del PAI e all'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.

classe IIb4a(P): Comprende aree di preminente interesse ambientale inserite in fascia C ad eccezione del Parco del Valentino. Sono consentiti tutti gli interventi previsti dal P.R.G. con le ulteriori e prevalenti prescrizioni introdotte dai rispettivi Piani d'Area. Per gli edifici pubblici o di interesse pubblico, esistenti alla data della presa d'atto degli studi idrogeomorfologici del 27.5.2003, il cambio di destinazione d'uso è ammesso subordinatamente a specifica verifica idraulica dalla quale risulti che non vi sono criticità tali da impedire il mantenimento degli stessi, evidenziando altresì la quota di sicurezza, gli interventi e le cautele da adottare; deve essere inoltre previsto un piano di emergenza. Le attività comportanti la presenza continuativa di persone dovranno in ogni caso essere collocate al di sopra della quota di sicurezza. Per le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali, non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 38 delle N.d.A. del PAI e all'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.

Per quanto riguarda **l'opera di recinzione del Parco del Valentino** e la **passerella pedonale** si sottolinea che tali opere sono da realizzarsi in accordo sia con l'Autorità di Bacino che con l'AIPO.

L'intervento è:

X	CONFORME	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia con le limitazioni sopra riferite. La conformità degli interventi dovrà in ogni caso essere verificata in sede attuativa
	NON CONFORME	

ALLEGATI
Tavola P.R.G. Tav. 13a

